

settembre 2021

COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

settembre 2021

COMMUNICATION ON ENGAGEMENT

Global Compact



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

SOMMARIO

Parte I. Dichiarazione del Rettore	4
Parte II. Descrizione delle azioni concrete e Parte III. Misurazione dei risultati	5
1. Diritti umani	6
2. Lavoro	11
3. Ambiente	14
3.1 Didattica.....	15
3.2 Ricerca	17
3.3 Eventi	20
3.4 Servizi strumentali	20
4. Lotta alla corruzione	22

Parte I

DICHIARAZIONE DEL RETTORE



Dal 2017 l'Università degli Studi della Tuscia aderisce ai Principi del Global Compact, iniziativa per la promozione della cultura della cittadinanza d'impresa promossa e gestita su scala globale dalle Nazioni Unite, e, a partire dal 2018, partecipa alla fondazione Global Compact Network Italia in qualità di Fondatore.

Rinnoviamo l'impegno a mettere in atto tutti i cambiamenti necessari affinché il Global Compact ed i suoi Principi diventino parte sempre più integrante della nostra strategia, della cultura e delle operazioni quotidiane e a contribuire al raggiungimento degli SDGs (*Sustainable Development Goals*), nonché a promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi tra gli *stakeholder*.

Il presente documento illustra le principali azioni intraprese a supporto dell'iniziativa, raggruppate nelle quattro aree di riferimento dei dieci principi del Global Compact: Diritti umani (Principi I e II), Lavoro (Principi III, IV, V e VI), Ambiente (Principi VII, VIII e IX) e Lotta alla corruzione (Principio X) e, ove possibile, una misurazione dei risultati in senso qualitativo e/o quantitativo. L'arco temporale di riferimento è il periodo settembre 2019 – settembre 2021.

Il documento sarà condiviso con gli *stakeholder* tramite appositi canali di comunicazione al fine di promuovere e diffondere il Global Compact e i suoi Principi.

Prof. Stefano Ubertini

Rettore Università degli Studi della Tuscia



Parte II

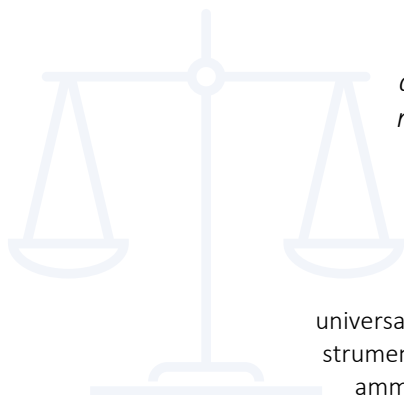
DESCRIZIONE DELLE AZIONI
CONCRETE



Parte III

MISURAZIONE DEI
RISULTATI

1. DIRITTI UMANI



“Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.”

L'Università degli Studi della Tuscia ha adottato **codici e regolamenti** al fine di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito della propria sfera di influenza. Tali strumenti riguardano sia gli studenti che il personale docente e tecnico-amministrativo.

In riferimento al **diritto allo studio**, DiscoLazio, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, ha il compito istituzionale di assicurare l'accesso all'Università agli studenti capaci e meritevoli ma privi di mezzi. I benefici comprendono borse di studio, posto alloggio, contributo per la mobilità internazionale, servizio ristorazione, sala *fitness*.

Le strutture didattiche dell'Ateneo propongono un servizio di **tutorato**, che si presenta come un insieme di attività destinate a supportare la partecipazione dello studente alla vita universitaria per facilitarne il progressivo inserimento e il processo di apprendimento e di formazione.

È previsto, inoltre, uno specifico servizio gratuito di **consulenza psicologica** che offre allo studente la possibilità di confrontarsi sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso di formazione e dell'esperienza universitaria. Tra gli altri servizi, l'Università degli Studi della Tuscia mette a disposizione degli studenti una consulenza legale, completamente gratuita, finalizzata a risolvere problematiche connesse al percorso degli studi universitari, garantendo agli studenti il diritto all'anonimato.

L'Ateneo, inoltre, offre **servizi** integrativi agli studenti con **disabilità** o con **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, volti a promuoverne la piena integrazione nel percorso di studio. In particolare, le studentesse e gli studenti con disabilità o DSA, oltre ad avere la possibilità di iscriversi come studenti *part-time*, avendo in questo modo la possibilità di adattare il percorso formativo alle sue specifiche esigenze, possono fare richiesta del servizio di tutorato specializzato alla pari. Tale servizio include l'accompagnamento interno ai Dipartimenti, il supporto in occasione del test di ingresso ai corsi di studio, l'assistenza alle lezioni universitarie e nello studio individuale, il supporto agli esami con modalità personalizzate, il sostegno per i colloqui con i docenti e per lo svolgimento della tesi di laurea, la fornitura di attrezzature informatiche in comodato, l'erogazione di un contributo finanziario aggiuntivo per la partecipazione ai programmi di mobilità e la consulenza psicologica.

Ad integrazione di quanto sopra si segnala l'ideazione e il coordinamento da parte dell'Ateneo del progetto europeo “VRAILEXIA: *Partnering Outside the Box: Digital and Artificial Intelligence Integrated Tools to Support Higher Education Students with Dyslexia*”, iniziato il 1° settembre 2020, finanziato nell'ambito del Programma Erasmus+ KA 203 Partenariati Strategici. Il progetto VRAILEXIA mira a un duplice obiettivo: l'implementazione di strumenti di apprendimento adattivo basato sull'intelligenza artificiale per supportare gli studenti universitari dislessici nel proprio percorso accademico e la proposta di un *Memorandum of Understanding (MoU)* per la realizzazione di una rete di centri sperimentali universitari che definiscano protocolli per attuare una reale strategia di inclusione e di pari opportunità.

Altre importanti attività legate al tema sono quelle relative all'attivazione di specifiche borse di studio, tra le quali si segnala, a partire da febbraio 2019, il Progetto “Open Mic Revolution”, all'interno del quale sono state attivate borse di studio per attività di ricerca post-lauream dal titolo “I rapporti tra disabilità e tecnologia e come quest'ultima sia una soluzione innovativa nel momento in cui le persone disabili la utilizzeranno”.

L'Ateneo conferma e rafforza costantemente la sua vocazione di Istituzione vicina agli studenti non solo sul piano della **didattica**, i cui processi sono interamente progettati per garantire il ruolo

centrale dello studente, ma anche su quello più ampio della **crescita umana**, della partecipazione sociale e del **supporto nell'ingresso del mondo del lavoro**. Gli studenti sono fortemente coinvolti in molti processi dell'Ateneo, a partire da quelli correlati alla comunicazione, anche per il supporto nella redazione di materiale multimediale per i canali *social* istituzionali. Gli studenti sono, altresì, coinvolti nell'organizzazione delle attività connesse all'orientamento, all'accoglienza, al tutorato, alla mobilità e all'innovazione. Sono dedicate apposite risorse per borse per il merito e per premi (ad esempio concorso fotografico) nonché per le attività delle associazioni, per il *part-time* studentesco, per gli assegni di tutorato e per tirocini curriculari riservati agli studenti magistrali, in Italia e all'estero. Inoltre, attraverso appositi bandi, sono assegnate, a titolo gratuito, porzioni di terreno ad uso orti sociali, presso l'Azienda Agraria Didattico-Sperimentale dell'Ateneo, agli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale in ambito agrario, ambientale, forestale e delle biotecnologie per l'agricoltura. L'Ateneo attiva borse di studio per valorizzare le competenze e le professionalità dei laureati magistrali nell'ambito di processi chiave dell'Amministrazione nonché borse di ricerca *post-lauream* su tematiche relative ad ambiti di ricerca inerenti macroaree di attività di rilevante interesse per l'Ateneo; cofinanzia diversi interventi del Centro Universitario Sportivo, garantendo lo sviluppo di numerose attività dedicate prevalentemente agli studenti, con l'obiettivo di creare non solo un polo sportivo ma anche un luogo di aggregazione.

Il coinvolgimento degli studenti prosegue anche dopo il conseguimento del titolo. Un contributo importante al rinsaldamento della comunità universitaria, infatti, è stato dato dalla neonata Associazione **ALUMNI** dell'UNITUS, ufficialmente costituita il 20 febbraio 2020 con la firma dell'atto costitutivo alla presenza dei soci fondatori, del Magnifico Rettore, nonché del precedente Rettore.

DISCIPLINA TASSE E CONTRIBUTI. BORSE DI STUDIO E PREMI

In merito alla disciplina delle tasse e dei contributi, l'Ateneo ha stabilito rilevanti agevolazioni per gli studenti meritevoli nonché per agevolare le famiglie con più iscritti all'Università.

In primis, l'Ateneo, a partire dall'a.a. 2019/2020, ha suddiviso il pagamento delle tasse in tre rate, rispetto alle due degli anni precedenti. Di seguito si riassumono le misure adottate nel periodo di riferimento.

A.A. 2020/2021

L'Ateneo ha innalzato fino a 22.000,00 € la "no tax area" (Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2020), con ciò garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, che ha disposto l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie solo per gli studenti appartenenti a nucleo familiare il cui indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) non sia superiore a 20.000,00 €.

UNITUS ha anche ampliato l'entità delle detrazioni riconosciute a favore degli studenti con valori ISEE ricompresi tra 22.000 € e 30.000 € ed ha introdotto nuove misure destinate ad incidere in modo ancor più favorevole per le famiglie. Si fa riferimento, ad esempio, al cosiddetto "Esonero Fedeltà", a beneficio degli studenti che, dopo aver conseguito una laurea di primo livello, decidano di proseguire gli studi nell'Ateneo viterbese anche per la laurea magistrale e all'"Esonero Famiglia", che consiste in uno sconto nel pagamento delle tasse di cui possono beneficiare i fratelli e le sorelle degli studenti già iscritti all'Università della Tuscia.

Nell'anno 2020 sono state bandite n. 86 borse di studio da 500 € ciascuna che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione. A tale riguardo è stato creato un forte collegamento tra le risorse finanziarie conseguite mediante la donazione del "5x1000" da parte dei contribuenti e l'erogazione di tangibili servizi agli studenti. Al fine di incrementare tali fondi per il futuro, l'Ateneo si è speso, inoltre, nella promozione di una campagna di sensibilizzazione dei contribuenti.

BANDI 2020	OBIETTIVO
n. 51 borse intitolate "Raddoppio bonus cultura"	Attrarre i diplomati più bravi nel nostro Ateneo e favorire l'iscrizione dei laureati triennali, anche provenienti da altri Atenei, ai corsi di secondo livello. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> n. 25 borse sono state concepite a vantaggio di tutte le matricole dell'ateneo viterbese diplomate con 100 e lode;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 26 borse sono state previste a favore di una selezione di laureati triennali con 110 e lode che decidano di proseguire la formazione presso l'ateneo viterbese.
n. 10 borse a favore di studenti figli di dipendenti	Supportare i figli di dipendenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università degli Studi della Tuscia. Criterio di selezione basato sul merito, rappresentato dal conseguimento del voto di diploma più alto.
n. 25 borse a favore di studenti in difficoltà	Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università degli Studi della Tuscia e che abbiano affrontato o che si trovino ad affrontare - nell'arco temporale dal 1° gennaio 2020 alla data di presentazione della domanda - una delle seguenti condizioni di difficoltà: <ul style="list-style-type: none"> a) gravi patologie dell'interessato; b) gravi patologie o decessi di familiari conviventi con l'interessato; c) gravi difficoltà economiche familiari o personali; d) gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; e) la nascita di un figlio.

Sono stati pubblicati, a valle della prima e della seconda ondata della pandemia Covid-19, più **bandi contro il digital divide**, ossia il divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è in tutto o in parte escluso. L'Amministrazione, anche attingendo a fondi di finanziamento *ad hoc* erogati dal Ministero dell'Università e della Ricerca, ha quindi deciso di mettere a disposizione, a favore degli studenti, per l'intera durata del corso di laurea prescelto, n. 530 tablet in comodato d'uso. Attraverso questa iniziativa, l'Università ha inteso sostenere al massimo i propri studenti che, per diversi motivi, possono ancora incontrare difficoltà di accesso alle risorse informatiche, soprattutto in questo momento storico nel quale, a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal diffondersi del Covid-19, nel corso dell'anno alcune attività didattiche talvolta sono state fruibili solo per via telematica.



È stato introdotto il **regolamento relativo alla doppia carriera dello studente atleta**, con il quale l'Amministrazione ha inteso sottolineare l'importanza dello sport come strumento per il benessere psichico che può contribuire allo sviluppo della persona e della carriera universitaria. In virtù del nuovo regolamento, gli studenti iscritti possono coniugare l'impegno richiesto dagli studi con lo svolgimento di attività sportive anche a livello agonistico. Tra le facoltà riconosciute a favore degli studenti atleti, si segnalano, ad esempio,

quella di essere seguiti da un tutor accademico, di iscriversi ai corsi di studio in regime di tempo parziale, di concordare con il docente apposite date d'esame quando l'atleta non possa partecipare agli appelli ordinari perché impegnato in primarie competizioni agonistiche. Il Regolamento ha suscitato una notevole attenzione in molte società sportive, le quali hanno chiesto di essere accreditate dall'Università al fine di permettere ai propri associati di formarsi al meglio per il futuro presso questo Ateneo.

A.A. 2021/2022

L'Ateneo ha innalzato fino a 24.000,00 € la "no tax area" (Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2021), garantendo agevolazioni maggiori rispetto a quelle previste dalla normativa nazionale, ed ha confermato le sopraccitate misure ("Esonero Fedeltà" ed "Esonero Famiglia").

È stata applicata una riduzione delle tasse dall'80% al 60% per gli studenti *part time* ed è stato previsto l'esonero dalla maggiorazione delle tasse, ai sensi della L. 232/2016, per gli studenti con DSA (con ISEE fino a 30.000 euro), qualora lo studente non riuscisse a conseguire i CFU previsti dalla medesima norma ai commi 255 e 256.

Per gli iscritti al corso di *Conservazione e Restauro* è stata prevista una gradualità, in base ai valori ISEE, del contributo di Laboratorio, che fino all'a.a. 2020/2021 era determinato in misura fissa pari a 3.000 €.

Infine, nella Disciplina delle tasse per l'a.a. 2021/2022 sono state introdotte misure volte ad agevolare gli studenti che hanno interrotto i loro studi da qualche anno e intendano riprendere o coloro che debbono soltanto discutere la tesi per concludere il loro percorso di studi.

Per l'anno 2021 sono state bandite, finora, n. 80 borse di studio da 500 € ciascuna nell'ambito di una serie di interventi che si propongono di perseguire finalità reputate significative e strategiche dall'Amministrazione, soprattutto in considerazione del periodo di difficoltà vissuto dalle famiglie del territorio a causa della pandemia. A breve sarà pubblicato anche il bando per ulteriori borse di studio per studenti eccellenti laureati triennali che intendono immatricolarsi a corsi di laurea magistrale, oltre che quelli per studenti atleti meritevoli e per coloro che si sono distinti in eventi accademici, riconosciuti dal MUR per le Scuole secondarie superiori. A tale riguardo, come per l'anno 2020, è stato creato un forte collegamento tra le risorse finanziarie conseguite mediante la donazione del "5x1000" da parte dei contribuenti e l'erogazione di tangibili servizi agli studenti. Si elencano di seguito le iniziative menzionate:

BANDI 2021	OBIETTIVO
n. 25 borse " <i>Unitus for talents</i> "	Attrarre i diplomati che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di secondo grado nell'anno scolastico 2020/2021, riportando una votazione di 100 e lode o di 100, e si iscrivano per l'anno accademico 2021/2022 in uno dei corsi di studio dell'Università della Tuscia
n. 10 borse a favore di studenti figli di dipendenti	Supportare i figli di dipendenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università della Tuscia. Criterio di selezione basato sul merito, rappresentato dal conseguimento del voto di diploma più alto
n. 15 borse di studio " <i>We want you</i> "	Attrarre laureati in corso e con il massimo dei voti, presso un diverso ateneo italiano o estero, e che decidono di iscriversi ad un corso di laurea di secondo livello presso l'Università della Tuscia nell'a.a. 2021/2022
n. 25 borse a favore di studenti in difficoltà	Supportare gli studenti che si siano immatricolati per la prima volta all'Università della Tuscia e che abbiano affrontato o che si trovino ad affrontare - nell'arco temporale dal 1° gennaio 2021 alla data di presentazione della domanda - una delle seguenti condizioni di difficoltà: a) gravi patologie dell'interessato; b) gravi patologie o decessi di familiari conviventi con l'interessato; c) gravi difficoltà economiche familiari o personali; d) gravi difficoltà in conseguenza di calamità naturali che abbiano colpito lo studente o il suo nucleo familiare; e) la nascita di un figlio.
n. 5 borse di studio per studenti <i>care leaver</i>	Borse di studio a supporto dello studente che, al compimento della maggiore età, si trovi a vivere al di fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria

L'Amministrazione ha confermato l'impegno per la **riduzione del *digital divide*** mettendo a disposizione n. 200 tablet in comodato d'uso a favore degli studenti che si immatricoleranno/iscriveranno, entro il 30 settembre 2021, a un corso di laurea triennale, a un corso di laurea magistrale biennale o a un corso di laurea magistrale a ciclo unico dell'Università degli Studi della Tuscia per l'a.a. 2021/2022.

Come anticipato sopra, è stato inoltre confermato il servizio di consulenza psicologica tramite l'incarico annuale ad una psicologa per un totale di 120 ore al fine di offrire un **breve percorso di counseling psicologico** nel caso lo studente incontri difficoltà emotive o relazionali, che ostacolino il suo percorso di studi, abbia problemi di ansia e autostima, provi fatica ad affrontare gli esami, vissuti di malessere, incertezze rispetto alle proprie scelte.

Nell'anno 2021 è stato bandito il concorso fotografico **"Racconta la tua UNITUS"**, rivolto agli studenti UNITUS e agli studenti diplomati nell'a.a. 2020/2021 (previa iscrizione per l'a.a. 2021/2022 ad un corso di studi dell'Università degli Studi della Tuscia entro il 31 agosto 2021), con assegnazione di un premio di € 666,80 (comprensivo degli oneri fiscali) agli autori delle 5 foto vincitrici e un tablet quale ulteriore premio per i primi tre classificati.

Le iniziative in oggetto hanno lo scopo di fronteggiare il delicato momento che sta vivendo il Paese in conseguenza delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza del virus Covid-19, che hanno indotto l'Università degli Studi della Tuscia a varare imponenti misure di sostegno per il diritto allo studio e per migliorare i servizi agli studenti, grazie a specifici finanziamenti erogati dal Ministero in questo periodo ma anche potendo contare sulla solidità del proprio bilancio.

Per approfondimenti:

- <http://www.unitus.it/> > Ateneo > Normativa
- <http://www.unitus.it/> > Studenti > Servizi agli studenti
- <http://www.unitus.it/> > Studenti > Immatricolazioni e iscrizioni



2. Lavoro

“Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva, l’eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio, l’effettiva eliminazione del lavoro minorile, l’eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.”

L’Ateneo si è dotato di un sistema **Welfare**, creato allo scopo di contribuire al sostentamento delle famiglie dei dipendenti, in relazione al grado di disagio socio-economico e alla numerosità dei rispettivi componenti, e di favorire il benessere psico-fisico del personale dell’Ateneo e dei propri congiunti. Il Sistema prevede l’erogazione di servizi di carattere assistenziale, culturale, ricreativo, sportivo nonché altre forme di intervento in favore del personale (premi per merito scolastico a favore dei figli dei dipendenti, contributi per spese, sussidi per patologie e decessi, assegnazione al personale, a titolo gratuito, di porzioni di terreno a uso orti sociali presso l’Azienda Agraria Didattico-Sperimentale dell’Ateneo).

L’ambito del *welfare* è stato contrassegnato nel 2020 da una riforma complessiva del modello adottato dall’Ateneo sia sotto il profilo procedurale che sostanziale.

Con il nuovo Regolamento, emanato con D.R. n. 521/2020, è stata condotta dall’amministrazione una duplice finalità: da un lato coinvolgere l’intera comunità del personale contrattualizzato, quale categoria elettiva delle misure di *Welfare*, e il tavolo di contrattazione, secondo le disposizioni di legge e contratto collettivo nazionale; dall’altro, cogliere le opportunità offerte dalla normativa fiscale in materia già ampiamente sperimentate nel settore privato e solo da pochi anni estese anche nel settore del pubblico impiego.

Nelle more della messa a regime del nuovo sistema e tenendo conto delle interruzioni registrate negli ultimi anni rispetto alla emanazione dei bandi riservati al personale aderente al sistema di *welfare* precedente, l’amministrazione ha ritenuto comunque di salvaguardare le aspettative dei dipendenti emanando a cavallo tra il 2020 e il 2021 una serie di bandi, condivisi in sede di contrattazione di Ateneo, volti a coprire il periodo intermedio precedente alla transizione al nuovo modello di *Welfare*. Le norme transitorie, adottate nel nuovo regolamento, sono state inserite proprio con l’obiettivo di salvaguardare le aspettative maturate dai dipendenti nella vigenza del precedente modello. In particolare, sono stati emanati, quali bandi residuali del sistema previgente di *Welfare*, tre categorie di interventi utili a fornire aiuti concreti alle famiglie dei dipendenti, anche tenendo in considerazione il grado di disagio socio-economico degli stessi: dal bando per la corresponsione dei contributi per spese relative al triennio precedente, a quello indirizzato ad assegnare premi per il merito scolastico ai figli del personale ovvero per erogare sussidi in situazioni particolari di patologie e decessi verificatisi nel triennio precedente.

È in corso un confronto con le parti sociali per l’adozione di un nuovo piano *Welfare* rivolto al personale contrattualizzato che sarà approvato nel 2021; parallelamente, l’amministrazione ha in cantiere l’adozione di misure di *Welfare* mirate e rivolte al personale docente e alle altre categorie di personale che, a diverso titolo, fanno parte della comunità dei lavoratori.

L’Ateneo ha un **Comitato Unico di Garanzia** (CUG), organo che persegue l’obiettivo di assicurare pari opportunità di genere, contrastare qualunque forma di violenza morale, psicologica e di discriminazione, valorizzare la cultura del rispetto della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, estendendo la garanzia contro ogni forma di discriminazione alla formazione, alle progressioni di carriera e alla sicurezza, tutelare il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori per garantire il miglioramento dell’organizzazione del lavoro e una maggiore efficienza delle prestazioni lavorative nel rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

Sul tema delle pari opportunità, si segnala che l’Università degli Studi della Tuscia, in collaborazione con l’Associazione Differenza Donna Ong, è stata protagonista del **progetto STEP** – Stereotipo e Pregiudizio, per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell’ordine e nel racconto dei media, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di promuovere la prevenzione alla violenza contro le donne, anche in attuazione della convenzione di Istanbul. In particolare, il progetto ha avuto l’obiettivo di attivare campagne di educazione e comunicazione per promuovere cambiamenti nei

comportamenti socio-culturali, al fine di eliminare qualsiasi pratica basata su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini.

Presso l'Ateneo e nell'ambito del progetto STEP sono stati organizzati, nel periodo di riferimento, i seguenti seminari e *workshops*:

- 11 dicembre 2019: *“Il contrasto alla violenza di genere: gli strumenti culturali, giuridici e sociali”*;
- 1° giugno 2020: *“Worlds of Inequality. Lessons learned and furthers moves to tackle inequalities”*;
- 21 ottobre 2020: *“Presentazione dei risultati di ricerca del progetto Stereotipo e pregiudizio (STEP): per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media”*;
- 23 novembre 2020: *“La normativa nazionale e internazionale per il contrasto alla violenza contro le Donne”*;
- 14 dicembre 2020: *“Il contrasto alla violenza di genere: l'esperienza dei centri antiviolenza”*;
- 23 novembre 2020: *“Le radici culturali della violenza di genere. Dai pregiudizi alle strategie di contrasto”*;
- 28 gennaio 2021: *“Convegno finale progetto STEP Stereotipo e Pregiudizio: per un cambiamento culturale nella rappresentazione di genere in ambito giudiziario, nelle forze dell'ordine e nel racconto dei media”*;
- 22 marzo 2020: *“Tre volte vittima. La rappresentazione sociale della violenza di genere”*.

Tra le iniziative e attività finalizzate a migliorare il benessere organizzativo si segnala che l'Università degli Studi della Tuscia favorisce e si avvale della forma del **telelavoro** al fine di contemperare le esigenze di servizio delle strutture con le migliori condizioni di vita dei dipendenti favorendo, altresì, la riduzione delle spese per l'Amministrazione. L'iniziativa è stata avviata nel 2017 ed ha coinvolto n. 3 dipendenti nell'anno 2017, n. 4 dipendenti nell'anno 2018 e n. 6 dipendenti nell'anno 2019. Per l'anno 2020 il bando non è stato riproposto a causa della situazione di emergenza sanitaria, ma è stato adottato lo strumento dello *smart working* per fronteggiare l'epidemia da Covid-19. Pertanto, nell'anno 2020 e tutt'ora, finché proseguirà lo stato emergenziale, il personale con prestazione telelavorabile è autorizzato a svolgere parte della propria attività lavorativa in modalità agile.

Inoltre, in Ateneo è attivo il **Circolo Ricreativo dell'Università degli Studi della Tuscia** (C.R.U.T.), associazione di Promozione Sociale e Associazione Sportiva Dilettantistica, promossa dai dipendenti al fine di assicurare condizioni di benessere ai propri associati e di favorire la socializzazione attraverso l'impiego del tempo libero in iniziative di carattere sociale, assistenziale, culturale, sportivo/motorio, turistico e ricreativo.

Sono stati inoltre organizzati seminari sulle seguenti tematiche: benessere organizzativo, benessere psicologico e sociale, la cultura organizzativa e il valore delle persone, *team working* e *team building*.

Nell'ambito del sistema di prevenzione e protezione, sono stati organizzati diversi **corsi di formazione e aggiornamento** in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. In particolare, nel 2020 la formazione erogata è stata rivolta principalmente alla prevenzione del rischio Covid-19 e per l'argomento è stato organizzato un corso *on-line* durante la fase di *lockdown*. Nel 2021 sono state organizzate diverse giornate per la formazione dei lavoratori sul tema della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, sempre in modalità *on-line*. Si riportano di seguito i relativi dettagli:

- Misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (maggio 2020);
- Diritti e doveri dei lavoratori. Gestione delle emergenze (rivolto ai lavoratori dell'AADS e con mansioni da uscieri – 29 marzo 2021);
- Rischio biologico da SARS COV-2 (rivolto ai lavoratori dell'AADS e con mansioni da uscieri – 30 marzo 2021);
- Luoghi di lavoro. Microclima (per lavoratori con mansioni da uscieri – 30 marzo 2021);
- Rumore. Vibrazioni (rivolto ai lavoratori dell'AADS – 30 marzo 2021);
- Rischi ergonomici: postura, movimentazione manuale dei carichi, esposizione a vibrazioni (WBV). Rischi da alcol, farmaci, droghe, errata alimentazione. DPI (rivolto ai lavoratori con mansioni da uscieri e autisti – 31 marzo 2021);
- Rischi infortunistici da macchine e attrezzature. Rischio chimico. Movimentazione manuale dei carichi e gesti ripetitivi. Radiazioni ottiche naturali. DPI (rivolto ai lavoratori dell'AADS – 01 aprile 2021);

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori. Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive. Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. n. 81/2008: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa (rivolto al personale T.A. – 1° aprile 2021);
- Diritti e doveri dei lavoratori. Gestione delle emergenze (rivolto al personale T.A. - 6 aprile 2021)
- Rischio biologico da SARS COV-2 (rivolto al personale T.A. - 7 aprile 2021);
- Ergonomia della postazione di lavoro. VDT. Microclima. Illuminazione (rivolto al personale T.A. - 7 aprile 2021).



Per approfondimenti:

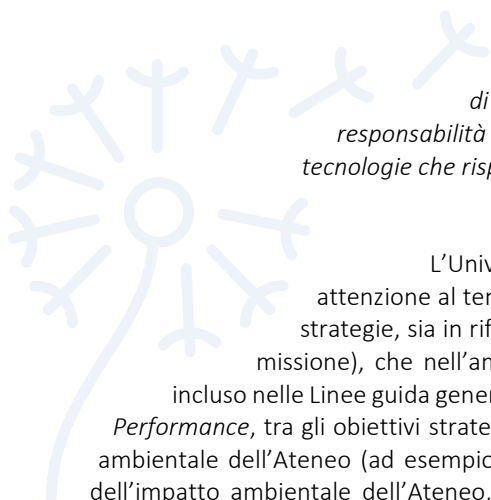
<http://www.unitus.it/> > Ateneo > Personale

Servizio Prevenzione e Protezione:

<https://www.unitus.it/it/dipartimento/spp>



3. AMBIENTE



“Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali, di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale e di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.”

L'Università degli Studi della Tuscia riserva da sempre particolare attenzione al tema della sostenibilità ambientale, integrandolo nelle proprie strategie, sia in riferimento alle missioni istituzionali (didattica, ricerca e terza missione), che nell'ambito dei servizi strumentali. Negli ultimi anni l'Ateneo ha incluso nelle Linee guida generali di Ateneo, nel Piano Strategico e nel Piano Integrato della *Performance*, tra gli obiettivi strategici e operativi, il rafforzamento della sostenibilità sociale e ambientale dell'Ateneo (ad esempio attraverso la promozione di iniziative per il monitoraggio dell'impatto ambientale dell'Ateneo, per l'efficiamento energetico e per la riduzione delle plastiche e/o lo sviluppo di campagne di educazione alimentare).

Inoltre, a partire dal 2020, l'Ateneo ha avviato un progetto di innovazione del proprio sistema di *reporting* esterno per accompagnare gli obblighi informativi dettati dalla normativa con gli interessi conoscitivi degli interlocutori su strategie, prestazioni, sfide e opportunità del nostro Ateneo. A seguito di questo sforzo l'Ateneo ha prodotto nel 2021 il suo primo **Bilancio Integrato**, all'interno del quale concetti legati alla sostenibilità ambientale (cambiamenti climatici, energia, cibo, mobilità, risorse e rifiuti) trovano largo spazio e diffusione. Per approfondimenti: <http://www.unitus.it/it/unitus/atti-general/-articolo/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Le attività svolte dall'Ateneo in termini di sostenibilità hanno permesso il raggiungimento di un importante risultato. Nel 2019 l'Ateneo ha infatti partecipato per la prima volta alla **classifica mondiale GreenMetric**, raggiungendo la 16esima posizione in Italia e la 292esima nel mondo, su un totale di 780 Università partecipanti e in competizione su tematiche di sostenibilità come infrastrutture (*settings and infrastructure, SI*), rifiuti (*waste, WS*), acque (*water, WR*), mobilità (*transportation, TR*), educazione (*education, ED*) ed energia (*energy and climate change, EC*). A fine settembre 2020 l'Università degli Studi della Tuscia ha di nuovo partecipato alla classifica *GreenMetric*, migliorando notevolmente i suoi *rank*, raggiungendo la 12esima posizione in Italia (prima posizione per quanto riguarda la categoria infrastrutture) e la 182esima nel mondo, su un totale di Università partecipanti che rispetto all'anno precedente è incrementato fino a raggiungere il totale di 912 Atenei.

Dal confronto con l'anno precedente si evince un miglioramento delle prestazioni su numerosi indicatori, come ad esempio il *budget* di Ateneo dedicato alla sostenibilità, i consumi energetici, i programmi destinati alla riduzione delle materie plastiche, l'incremento del numero di veicoli di Ateneo ad emissioni zero.

Tra le attività di **divulgazione e impatto sul territorio** si ricorda la “Giornata della Sostenibilità 2020” (la terza in tema dopo le due edizioni del 2018 e del 2019 che come focus avevano visto rispettivamente la sostenibilità ambientale e l'economia circolare), organizzata congiuntamente al *Cluster Spring* e svolta all'interno del “Festival dello Sviluppo Sostenibile”, in cui sono stati trattati temi come la sostenibilità ambientale, l'uso efficiente delle risorse energetiche, gli acquisti verdi all'interno delle pubbliche amministrazioni, le innovazioni per prevenire e ridurre lo spreco alimentare, e l'inizio del percorso relativo alla determinazione della *Carbon Footprint* di Ateneo.

Inoltre, l'Ateneo annualmente organizza il “Festival della Scienza”. L'iniziativa, giunta oramai alla sua quinta edizione, rappresenta un'occasione di dialogo e riflessione sui temi della ricerca attuali e di interesse in cui i ricercatori dell'Ateneo viterbese sono protagonisti, per coinvolgere anche persone non esperte del campo, con particolare attenzione per i più giovani, circostanza che è ancora più importante in questo periodo particolare, in cui i cittadini hanno riscoperto l'importanza della ricerca e dei ricercatori. Gli argomenti delle conferenze vanno da turismo, sostenibilità, e conservazione animale, fino ad arrivare al ruolo di competitività, sviluppo ed innovazione per affrontare la crisi da pandemia.

3.1 DIDATTICA

L'offerta formativa dell'Università degli Studi della Tuscia presenta diversi corsi di studio volti all'acquisizione di conoscenze e competenze sul tema della sostenibilità ambientale.

In particolare, a partire dall'anno accademico 2018/2019, l'Ateneo ha attivato **il primo corso, in Italia, di laurea magistrale in Economia circolare (LM-76)**, presso la sede di Civitavecchia, che al momento consta di un numero totale di iscritti superiore a 50. Il corso, inizialmente erogato in lingua italiana, è stato trasformato nel corso internazionale in "*Circular Economy*", erogato interamente in lingua inglese e articolato in due curricula ("*Green*" e "*Blue*"). Prevede un percorso multidisciplinare e multisettoriale, volto alla valorizzazione di questa nuova frontiera dell'economia che potrà avere importanti ricadute sul territorio, soprattutto in ambito occupazionale, attraverso la creazione di nuove professionalità e la promozione di *best practice*. Il progetto del corso prevede infatti una forte componente di analisi gestionale volta a fornire conoscenze e competenze che possano favorire lo sviluppo di una rete dinamica di interazioni tra economia del Porto ed economia della città.

Il corso di studio possiede una peculiarità di alta specializzazione sugli aspetti dell'economia circolare e intende fornire agli studenti una serie di strumenti innovativi per operare in un contesto di



sostenibilità economica e ambientale, rivolta alla valorizzazione delle risorse naturali, all'uso di materie prime seconde, alla gestione sostenibile della *value chain* e all'attivazione di simbiosi industriali. L'obiettivo è quello di fornire agli studenti le necessarie competenze per poter operare in maniera consapevole in diversi ambiti, spesso eterogenei tra di loro, ma riconducibili alla possibilità di integrare innovazione tecnologica e nuove competenze in attività di riconversione produttiva e di sviluppo sostenibile.

Oltre al corso precedentemente descritto, si segnalano, sempre in tema di sostenibilità, i seguenti corsi di studio e master (a.a. 2021/2022):

Design per l'Industria Sostenibile e il Territorio (L-4). Il Corso di Laurea triennale è caratterizzato dall'inclusione di discipline chimiche, ingegneristiche, economiche ed ambientali nel piano di studi che garantisce la formazione di laureati altamente qualificati nei rami dell'Industria 4.0 e delle sue tecnologie abilitanti (Internet delle cose, *smart objects*, sensoristica, automazione di processo, ecc.) e della progettazione orientata alla sostenibilità nei tre pilastri economico, ambientale, sociale (*ecodesign*, economia circolare, *innovation design*, valutazione e gestione del ciclo di vita del prodotto, efficienza energetica, *design* del prodotto agricolo, *user centered design*, *design* per l'uso di risorse locali, materiali naturali, ecc.).

Scienze Naturali e Ambientali (L-32). Il Corso di Laurea triennale ha l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza, interpretazione e analisi dei sistemi naturali nelle sue diverse componenti biotiche e abiotiche, favorendo la conservazione delle risorse del nostro Pianeta, che rappresenta una

sfida non più rimandabile per le future generazioni e richiede nuovi modelli di economia e di società che non possono prescindere da un'attenta gestione e dalla valorizzazione dell'ambiente naturale.

Scienze Agrarie e Ambientali (L-25 e LM-69). Entrambi corsi, sia di primo che di secondo livello, forniscono conoscenze e competenze sul mondo agrario nella sua accezione più generale, inquadrandone la problematica attuale di sostenibilità e salvaguardia ambientale.

Scienze delle Foreste e della Natura (L-25). Il Corso di Laurea triennale affronta i temi della gestione e della conservazione dei sistemi forestali e naturali nella loro complessità ed interezza e risponde alle sfide che provengono dalla società contemporanea formando un laureato in grado di leggere e interpretare i caratteri e i fattori dell'ambiente naturale alle diverse scale, da quella locale a quella globale, e di metterli in relazione con le esigenze e opportunità di gestione sostenibile degli ecosistemi forestali e degli altri sistemi naturali.

Scienze della Montagna (L-25, polo di Rieti). Il piano di studi del Corso di Laurea triennale punta a preparare un tecnico con un'articolata preparazione nel settore forestale, agrario, ambientale ed economico attraverso un percorso formativo mirato a favorire la crescita imprenditoriale nei territori montani. Lo studente acquisisce in particolare le competenze necessarie al recupero dalla marginalità geografica e socio-economica di ambienti montani, con spiccata valenza naturalistica e ricreativa, attraverso soluzioni sostenibili per la valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura collinare e montana e delle potenzialità collegate al turismo ambientale, in particolare nei parchi e nelle aree protette.

Scienze Biologiche Ambientali (L-13, polo di Civitavecchia). La peculiarità dell'offerta formativa di questo Corso di Laurea triennale è quella di formare laureati che abbiano, oltre le canoniche competenze in ambito biomolecolare, cellulare e organismico, anche specifiche competenze in campo ecologico ed ambientale. Tra queste sono da evidenziarsi l'analisi e il monitoraggio della biodiversità e come questa interagisca con i cambiamenti ambientali, la capacità di valutare lo stato degli ecosistemi e delle comunità, l'elaborazione di strategie di azione per la conservazione e la tutela della biodiversità, degli habitat e del territorio.

Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (L-21, inter-ateneo). L'obiettivo del Corso di Laurea triennale è formare una figura professionale con forti capacità culturali nell'analisi, progettazione, gestione e valorizzazione del territorio sia in ambito rurale che peri-urbano e urbano e capacità operative nella pianificazione infrastrutturale, ambientale e paesaggistica, con particolare riferimento al paesaggio agro-forestale, alla luce delle trasformazioni ambientali in atto o prevedibili per il futuro.

Master di I livello in Agricoltura di Precisione. Il Master ha l'obiettivo di razionalizzare le pratiche agricole, migliorando l'efficienza e riducendo lo spreco di risorse, l'impatto ambientale ed i costi.

Nell'ambito dell'offerta formativa post-lauream a.a. 2021/2022, l'Ateneo ha attivato quattro **corsi di dottorato di ricerca** per la formazione di ricercatori sulle tematiche in oggetto:

- Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali;
- *Engineering for energy and environment*;
- Scienze, tecnologie e biotecnologie per la sostenibilità;
- Economia, management e metodi quantitativi (Curriculum "Economia circolare, collaborativa e sostenibile").

Per approfondimenti:
<http://www.unitus.it/> > Didattica



3.2 RICERCA



L'Ateneo, quale soggetto *non-business*, contribuisce alla promozione e diffusione dei principi del Global Compact soprattutto attraverso lo sviluppo di progetti di Ricerca sul tema dell'economia circolare.

L'Università degli Studi della Tuscia ha investito negli ultimi anni notevoli risorse umane e strumentali per sostenere la ricerca e il trasferimento tecnologico in ambito di economia circolare, che offre l'opportunità di indirizzare il cammino dell'economia mondiale verso una maggiore sostenibilità, e ha avviato un programma per lo studio, la simulazione e l'applicazione di modelli di sviluppo dell'economia circolare costituendo uno specifico gruppo di lavoro. Grazie alle competenze interdisciplinari riferite alle diverse aree scientifiche dell'Ateneo, nonché ai centri interdipartimentali e di servizio, alle attrezzature e ai laboratori all'avanguardia, lavora in maniera finalizzata all'economia circolare. Mantiene un contatto costante con il territorio per trasferire buone pratiche e realizzare progetti innovativi che abbiano un riscontro diretto sull'efficienza delle imprese, sul valore aggiunto per il consumatore, sullo sviluppo locale e sulla sostenibilità ambientale dell'intero territorio.

Sebbene si tratti di un concetto già contenuto nelle teorie dello sviluppo sostenibile elaborate negli ultimi trent'anni, la sfida dell'economia circolare costituisce un profondo cambiamento strategico e di paradigma reso necessario dalla consapevolezza della scarsità di materie prime, risorse naturali ed energia, e dalle conseguenze in termini di impatto ambientale generate dal loro incontrollato sfruttamento. I principali settori coinvolti nella ricerca sul tema sono i seguenti: agroforestale, chimica verde, ingegneria, economia, diritto, biologia e ambiente marino, biotecnologie, ecologia.

Tra le tematiche di ricerca dell'Ateneo focalizzate sull'economia circolare si segnalano le seguenti: recupero e riutilizzo delle acque reflue; sprechi alimentari; produzione di biocarburanti (biodiesel da oli vegetali, bio-etanolo da bucce di arancia, ecc.); recupero di scarti agricoli e forestali e loro conversione energetica; recupero degli scarti di pelle conciata per la produzione di pannelli isolanti termoacustici; sviluppo di un microgeneratore basato su celle a combustibile ad elevata efficienza e basso impatto ambientale; sviluppo di veicoli per la mobilità in modalità elettrica da impiegare per spostamenti di piccolo-medio raggio; sviluppo di sistemi per l'ottimizzazione del risparmio energetico degli edifici.

Tutti i progetti sono caratterizzati da una forte presenza industriale (PMI) che garantisce un elevato trasferimento tecnologico.

Di seguito, a titolo di esempio, si segnalano alcuni progetti, iniziative e risultati significativi.

L'Ateneo ha aderito come *"third linked party"* di ENEA ad **EUROfusion**, sottoscrivendo un contratto di collaborazione per il periodo 2015-2018 rinnovata fino al 2025. L'Ateneo ha ricevuto un importante finanziamento nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ENEA, con un ruolo di responsabilità nelle attività di ricerca relative al DTT (WPDTT-ADC), esperimento che verrà costruito a Frascati e che sarà completato nel 2025.

Altri esempi portati avanti dall'Ateneo in ambito di cibo e risorse alimentari sono rappresentati dai seguenti progetti:

- progetto **IALS** (*Integrate Alpine Livestock Systems*), che riguarda la valorizzazione della zootecnia montana, con particolare riferimento ai prodotti caseari di montagna, sia dal punto di vista nutrizionale-nutraceutico che da quello dell'impatto ambientale;
- progetto **PRIMA PLANT-B**, volto a studiare strategie di integrazione tra produzione agricola (agrumicoltura) e apistica in ambito mediterraneo con 10 partner coinvolti, facenti capo alle seguenti nazioni: Francia, Italia, Grecia, Spagna, Egitto, Algeria;
- progetto **LOWINFOOD**, una *Innovation Action* finanziata dalla Commissione Europea che ambisce ad implementare nelle filiere alimentari reali una selezione di innovazioni per prevenire e ridurre lo spreco alimentare. In particolare, in LOWINFOOD l'Università degli Studi della Tuscia coordina il consorzio di 27 partner provenienti da 12 paesi europei, tra cui università ed enti di ricerca, *start-up* innovatrici, aziende del settore alimentare, enti pubblici e un partner dedicato alla comunicazione e disseminazione dei risultati;
- progetto "Utilizzo delle materie classificate come di scarto dalle industrie agroalimentari come materie prime nella formulazione di prodotti potenzialmente funzionali", finanziato dalla Regione

Lazio. Il progetto prevede il cofinanziamento per attivazione di un contratto da ricercatore a tempo determinato per lo sviluppo della ricerca sul recupero e riutilizzo degli scarti alimentari delle industrie agroalimentari di durata triennale.

Inoltre, a livello di energie alternative, si segnalano i progetti seguenti:

- progetto **CERESIS**, “*Contaminated land Remediation through Energy crops for Soil improvement to liquid biofuel Strategies*”, ente finanziatore Commissione Europea, all’interno del programma H2020. Il progetto mira a fornire una soluzione sostenibile e vincente per la decontaminazione dei suoli attraverso la coltivazione di colture energetiche per produrre biocarburanti puliti;
- progetto **SINBIO**, ente finanziatore LazioInnova. Il progetto promuove la progettazione integrata di processi per combustibili sostitutivi al gas naturale (esempi: biometano e gas sintetici) e delle tecnologie di immissione e stoccaggio nelle infrastrutture energetiche esistenti, in accordo con le politiche nazionali ed internazionali per il contenimento delle emissioni climalteranti e la riduzione della dipendenza dal petrolio;
- progetto **HERMES**, ente finanziatore MUR. Il progetto promuove lo sviluppo di un sistema *multi energy* avanzato che integra la tecnologia ReSOC con sistemi di accumulo di energia e RES fino a raggiungere una penetrazione del 100% di fonte rinnovabile;
- progetto **ENEA-RD**, ente finanziatore ENEA. Il progetto promuove lo sviluppo ed applicazione di una metodologia di *benchmark* per i consumi energetici nei settori industriali energivori italiani;
- progetto “Analisi degli impatti climatici sulle produzioni agricole, forestali, e sui servizi ecosistemici del paesaggio rurale e naturale del Lazio, mediante tecnologie *Big Data analysis* e *Machine Learning*”, ente finanziatore Regione Lazio. Il progetto prevede il cofinanziamento per attivazione di un contratto da ricercatore a tempo determinato per lo sviluppo della ricerca sullo studio degli impatti climatici sulle produzioni agricole e forestali.

I progetti sopra elencati ben si integrano con la partecipazione attiva dell’Ateneo, a livello nazionale, alla **Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile (RUS)**. L’iniziativa di coordinamento e condivisione tra tutti gli Atenei italiani impegnati sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale si pone l’obiettivo di diffondere la cultura e le buone pratiche di sostenibilità, all’interno e all’esterno degli Atenei, promuovendo i *Sustainable Development Goals* e contribuendo al loro raggiungimento. L’impegno dell’Ateneo è stato nel corso del tempo via via crescente e la partecipazione all’interno della RUS ha permesso di essere aggiornati sulle principali tematiche che vengono affrontate su scala nazionale dalla Rete stessa, nel tentativo di perseguire gli SDG attraverso la creazione di appositi gruppi di lavoro tematici (GdL), riservati agli aderenti alla Rete, focalizzati su temi considerati trasversali e prioritari al fine di raggiungere con il maggior coinvolgimento possibile gli obiettivi istituzionali della RUS. UNITUS partecipa attivamente a tutti i GdL istituiti dalla RUS. Il Gruppo di Lavoro Sostenibilità in Ateneo è stato progressivamente rafforzato, e attualmente in esso operano 18 unità di personale, sia docente che tecnico-amministrativo.

Negli anni 2020 e 2021 sono proseguite le attività di sviluppo previste dal programma dei **Dipartimenti di Eccellenza** finanziato dal MUR. L’Università degli Studi della Tuscia ha ottenuto il finanziamento di tre Dipartimenti di Eccellenza: DAFNE, DIBAF e DISTU, per il quinquennio 2018 – 2022, per un totale di € 22.027.855. Le attività sono state avviate nel mese di marzo 2018 e due dei tre progetti ammessi hanno come focus la sostenibilità ambientale. In particolare, il progetto presentato dal Dipartimento DAFNE ha per oggetto la sostenibilità dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo in un contesto di cambiamento globale (*global change*); il progetto presentato dal Dipartimento DIBAF si basa sul “Paesaggio 4.0”: qualità ambientale, valore al capitale naturale e culturale, eccellenza alimentare. Il progetto di sviluppo prevede azioni di reclutamento di personale, investimenti in infrastrutture, pubblicazione di prodotti scientifici, attività di divulgazione dei risultati della ricerca, partecipazione a reti internazionali di ricerca per la promozione delle tematiche affrontate nei progetti presentati.

L’Università degli Studi della Tuscia ha inoltre presentato alla Regione Lazio n. 17 progetti con capofila l’Ateneo e n. 14 progetti con capofila aziende esterne, nell’ambito del **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020** - Sottomisura 16.1 “Sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”.

Nell’ambito del Programma PRIN 2017 del MUR, sono stati finanziati 16 progetti di ricerca in vari settori ERC, di cui nello 5 in riguardano ricerche nel campo dell’economia circolare e dello sviluppo sostenibile.

Si segnalano, infine, a titolo di esempio, la partecipazione dell'Ateneo ai progetti finanziati nell'ambito del PON "Ricerca e Innovazione" 2014-2020:

- **"BIOFEEDSTOCK"** - Sviluppo di piattaforme tecnologiche integrate per la valorizzazione di biomasse residuali" (Capofila: Università degli Studi di Napoli Federico II);
- **"NEMESI"** - "Nanotecnologie chimiche *green* per la protezione sostenibile delle piante" (Capofila: Università degli Studi del Salento);
- **"E-Crops"** – "Tecnologie per l'Agricoltura Digitale Sostenibile" (Capofila Consiglio Nazionale delle Ricerche);
- **"INTEGRI"** - Pasta e prodotti da forno: Integrità, Salubrità e Sostenibilità (Capofila Università degli Studi del MOLISE).

Inoltre, l'Università degli Studi della Tuscia ha ottenuto il finanziamento di 28 progetti nell'ambito dell'Avviso **"Gruppi di Ricerca 2020"** della Regione Lazio, di cui 18 come Capofila. Le ricerche finanziate riguardano varie aree di specializzazione: aerospazio, scienze della vita, beni culturali, industrie creative digitali, *green economy* e sicurezza della *Smart Specialisation Strategy* Regionale (S3), coerenti con gli obiettivi dei programmi nazionali ed europei per la ricerca e l'innovazione.

L'Ateneo partecipa al **cluster SPRING** ("*Sustainable Processes and Resources for Innovation and National Growth*"). Il *cluster* mette a sistema soggetti innovativi attivi per lo sviluppo dell'intera filiera della chimica verde al fine di approdare a una nuova economia (bioeconomia). L'obiettivo è contribuire a creare le condizioni per lo sviluppo di un contesto e di un tessuto industriale e accademico attrattivo, dinamico, innovativo, competitivo e in continua crescita. Per raggiungere i propri obiettivi identifica e valorizza le sinergie esistenti e potenziali con tutti gli attori esistenti a livello regionale, nazionale, europeo e globale.

Partecipa altresì al **cluster Tecnologico Agrifood Nazionale** (CL.A.N.), un partenariato di imprese, centri di ricerca, rappresentanze territoriali e stakeholder rilevanti della filiera agroalimentare nato per promuovere una crescita economica sostenibile, basata sulla ricerca e l'innovazione, e per proporsi come interlocutore unico delle Istituzioni nazionali ed europee.

Per il dettaglio sui progetti di ricerca sviluppati negli anni 2019 e 2020 e, in particolare, su ricerca e trasferimento tecnologico nell'ambito delle tematiche in oggetto, si vedano la Relazione sulle attività di Ricerca anno 2019 e la Relazione sulle attività di Ricerca anno 2020 (<http://www.unitus.it/> > Ricerca).



Per approfondimenti:
<http://www.unitus.it/> > Ricerca



3.3 EVENTI

L'Ateneo ha organizzato diversi eventi con l'obiettivo di promuovere i principi del Global Compact legati allo sviluppo sostenibile. Di seguito i principali:

- **"Festival della Scienza 2019"** (Viterbo, 21-28 settembre 2019);
- **"Festival della Scienza 2020"** (Viterbo, 22-30 settembre 2020);
- **"Festival della Scienza e della Ricerca 2021"**, in programma dal 20 al 29 settembre 2021 a Viterbo e Cerveteri, in sinergia con la **Notte europea dei ricercatori** e con il **progetto Net-Science Together** di cui l'Università è partner insieme ad altri atenei ed enti di ricerca;
- **Giornata di studio "Sostenibilità e Bioeconomia"** nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2020, in collaborazione con R.U.S. (Viterbo, 24 settembre 2020);
- **"Giornata di studio della Sostenibilità"** nell'ambito del Festival dello Sviluppo Sostenibile 2021, in collaborazione con R.U.S. (Viterbo, in programma il 29 settembre 2021).



3.4 SERVIZI STRUMENTALI



Già a partire dall'anno 2010 è stato dato notevole impulso a un'organica e diffusa opera di ammodernamento del settore impiantistico della climatizzazione con interventi di riqualificazione e adeguamento finalizzati al **risparmio energetico**, alla **riduzione dell'impatto ambientale**, al miglioramento normativo e funzionale non solo degli impianti termici di riscaldamento, ma anche di quelli di climatizzazione estiva particolarmente carenti nell'Ateneo, sia per quanto riguarda obsolescenza, sia per l'insufficienza dei locali serviti.

Nell'ultimo biennio, compatibilmente con le nuove esigenze sorte a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, è proseguita l'azione di miglioramento e di efficientamento energetico per gli impianti degli immobili universitari.

In particolare, è continuata l'opera di graduale sostituzione delle lampade fluorescenti o alogene con altre con tecnologia LED. Recentemente sono stati completamente sostituiti i corpi illuminanti della palestra del CUS, oltre 300 lampade neon per illuminazione ordinaria e 100 lampade di emergenza in particolare presso Agraria e il complesso di santa Maria in Gradi. Sono stati inoltre programmati e saranno eseguiti entro l'anno in corso ulteriori analoghi interventi che riguarderanno l'aula magna ed il relativo corridoio presso il complesso di santa Maria del Paradiso e i corpi illuminanti del parcheggio del blocco F.

È altresì proseguita l'opera di sostituzione di impianti di climatizzazione particolarmente obsoleti con altri analoghi ad alta efficienza energetica. Con separate procedure sono stati posti in opera presso vari stabili universitari 35 impianti mono e dual split entro i primi mesi dell'anno 2020 e ulteriori 27 entro l'estate 2021.

Sono conclusi gli interventi di riorganizzazione e riqualificazione degli spazi e degli impianti in alcune serre dell'Azienda Agraria Didattica Sperimentale e effettuata la progettazione per le restanti 8 serre a tunnel.



Inoltre, nell'ambito delle iniziative volte all'eliminazione delle plastiche monouso, l'Ateneo ha acquistato e distribuito n. 2000 borracce in alluminio ai lavoratori e, nell'anno 2020/2021, n. 7000 borracce agli studenti. Nel corso dell'anno 2020, inoltre, sono stati installati negli immobili dell'Ateneo i distributori di acqua di rete.

Relativamente alla tematica della mobilità sostenibile, si segnala inoltre una prima attività relativa all'attivazione di una collaborazione con Enel X per la realizzazione di colonnine di ricarica in collaborazione con il Comune di Viterbo, in prossimità

dei diversi plessi di Ateneo, e una seconda attività relativa alla realizzazione di percorsi pedonali/ciclabili di collegamento delle sedi dell'Università. L'Università degli Studi della Tuscia, infatti, nel tentativo di promuovere buone pratiche di sostenibilità sociale, economica e ambientale, vuole sensibilizzare i propri studenti e il personale a privilegiare forme di mobilità alternativa per raggiungere i diversi complessi dell'Ateneo, riducendo il ricorso a forme di mobilità tradizionali (come autovetture e automezzi pubblici o privati).

4. LOTTA ALLA CORRUZIONE



“Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.”

In ottemperanza alle disposizioni di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, volte a prevenire e reprimere ogni forma di “corruzione”, comprensiva di qualsiasi forma di abuso da parte di un soggetto titolare di funzioni pubbliche del potere affidatogli al fine di ottenere vantaggi privati, già dal 2013 questo Ateneo:

- ha nominato un proprio **Responsabile della Prevenzione della Corruzione**, quale garante dell’adozione e del rispetto di un sistema di misure di prevenzione volto a scongiurare il verificarsi di fenomeni “corruttivi” nell’agire pubblico;
- adotta il **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione**, documento a scorrimento annuale, che riporta un’analisi delle attività amministrative maggiormente “a rischio” e le misure da adottare volte alla prevenzione, al controllo e al contrasto della corruzione e dell’illegalità.

Dal 2019 sono stati effettuati i seguenti interventi normativi, in linea con il Piano Triennale Anticorruzione e con l’Atto di indirizzo del MUR, nello specifico:

1. con D.R. n. 827/19 del 31/10/2019 è stato emanato il nuovo Codice etico e di comportamento che riformula ed integra, in un testo unico, i previgenti distinti Codici;
2. con D.R. n. 229/19 del 27 /03/2019 è stata emanata la modifica al “Regolamento per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”;
3. con D.R. n. 230/19 del 27/03/2019 è stato emanato il “Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni dei professori e ricercatori”;
4. con D.R. n. 829/19 del 31 ottobre 2019, infine, è stata portata a conclusione la procedura per la revisione statutaria che ha previsto nuove disposizioni in materia di costituzione del Collegio di disciplina, prevedendo un assetto con membri in maggioranza esterni all’Ateneo e l’introduzione del principio elettivo per la scelta dei componenti interni del corpo docente, al fine di assicurare il massimo grado di imparzialità e di garantire la terzietà dell’istruttoria da parte dell’organo;
5. con D.R. n. 521/20 del 16/09/2020 è stato modificato il Regolamento Generale di Ateneo che, all’art. 7, comma 7, estende l’obbligo di pubblicazione dei verbali anche ai Consigli di Dipartimento;
6. con D.R. n. 139/20 del 26/02/2020, è stato emanato il Regolamento di Ateneo sugli incarichi esterni del personale Dirigente e tecnico-amministrativo.

Si conferma la misura, già adottata dal 2014, di “Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito”, cosiddetto *“whistleblowing”*. Tale misura si è dimostrata coerente con le previsioni normative della Legge 30 novembre 2017, n. 179 *“Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”*.

Inoltre, costante è stato l’impegno profuso alla **sensibilizzazione** della società sui temi in argomento.

In particolare, è stata avviata una interlocuzione con le altre amministrazioni pubbliche del Territorio per realizzare forme di collaborazione e iniziative congiunte in materia di prevenzione della corruzione.

Continua anche l’invio a tutti gli studenti immatricolati, in due momenti diversi dell’anno accademico, del documento informativo e formativo sui temi della prevenzione della corruzione e trasparenza, dal titolo *“(Ri)Conosci la corruzione? «Quel che non vietano le leggi può vietarlo l’onestà. Quod non vetat lex, hoc vetat fieri pudor.» Lucio Anneo Seneca”*, accompagnato da una nota del Rettore, al fine di sensibilizzarli sulle predette tematiche fin dal loro ingresso nella comunità accademica.

Inoltre, è stata colta un’opportunità offerta dalla CRUI che ha promosso l’iniziativa *“L’ università scende in campo contro le mafie – e parte dalla Sicilia”*, tenutasi *online* il 23 maggio 2020, invitando gli studenti tutti ad aderire partecipando ai dibattiti aperti.

Nell'organizzare i corsi di formazione specialistica, distinti per categorie di dipendenti, sono stati erogati quattro corsi di formazione organizzati dalla Scuola Nazionale per l'Amministrazione, indice di garanzia sulla qualità dell'offerta formativa fornita. Le tematiche sviluppate sono state:

- la Prevenzione della corruzione nelle Pubbliche Amministrazioni (1-20 dicembre 2019, n. 54 partecipanti);
- Prevenzione della corruzione nelle PA: modulo "Inquadramento giuridico" e modulo "Inquadramento organizzativo" e "Aree di rischio" (20 novembre - 31 dicembre 2020, n. 281 partecipanti).

Anche per il 2021 è stato programmato per il mese di ottobre un seminario di formazione sui temi della prevenzione della corruzione e trasparenza rivolto a tutto il personale.

L'Amministrazione si è impegnata in una analitica valutazione del grado di rischio dei processi in linea con le indicazioni e la nuova metodologia dell'ANAC al fine di garantire un presidio di tutte le attività amministrative dell'Università.

Per approfondimenti:

<http://www.unitus.it/> > Amministrazione Trasparente > Disposizioni Generali > Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza



Partecipazione dell'Ateneo alle iniziative promosse dalla Fondazione Global Compact Network Italia

settembre 2019 – settembre 2021

1. ITALIAN BUSINESS & SDGS ANNUAL FORUM – QUARTA EDIZIONE

14-15 ottobre 2019, Trieste

Focus: l'Innovazione per l'Agenda 2030, esplorando le connessioni tra innovazione e inclusione, resilienza (*Climate Change mitigation and adaptation*), economia circolare e finanza sostenibile.

2. ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI FONDATORI DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

18 dicembre 2019

3. KICK-OFF MEETING

23 gennaio 2020, webinar

Focus:

- La *value proposition* del Global Compact delle Nazioni Unite | *What's new?*
- Nuovi strumenti e policy UN Global Compact
- Appuntamenti internazionali per l'anno in corso
- Programma attività 2020 del Global Compact Network Italia

4. SPECIAL WEBINAR SERIES - UNENDO IMPRESE PER RISPONDERE ALLA PANDEMIA DI COVID-19

"L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: un'opportunità per le imprese"

16 aprile 2020, webinar

Focus: il processo di sviluppo e adozione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il ruolo del settore privato, all'interno della cornice del Global Compact, per raggiungere gli SDGs .

5. ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI FONDATORI DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

30 aprile 2020

6. SPECIAL WEBINAR SERIES – UNENDO IMPRESE PER RISPONDERE ALLA PANDEMIA DI COVID-19

"La valutazione delle *performance* di sostenibilità delle imprese: *UNGC SDG Action Manager*"

14 maggio 2020, webinar

Focus: *SDG Action Manager*, uno strumento per aiutare le imprese ad implementare azioni significative e misurabili per contribuire al raggiungimento degli SDG

7. QUINTO BUSINESS & SDGS HIGH LEVEL MEETING – GENDER EQUALITY

6 luglio 2020, web meeting

Obiettivo: creare un'occasione di dialogo e confronto a porte chiuse tra i vertici di aziende e organizzazioni italiane aderenti al Global Compact delle Nazioni Unite, sul ruolo del settore privato a supporto del raggiungimento dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Focus: parità di genere, empowerment femminile e ruolo delle aziende quali attori fondamentali per promuovere l'inclusione e la valorizzazione delle donne nella vita economica, in linea con il Goal 5 "Parità di Genere"

8. QUINTO ITALIAN BUSINESS & SDGS ANNUAL FORUM

13 e 14 ottobre 2020, Milano

Oggetto: la Transizione per l'Agenda 2030, declinata e approfondita in quattro focus tematici:

- Ambiente e agricoltura
- Energia
- Governance
- Lavori del futuro e inclusione

9. ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI FONDATORI DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

1° dicembre 2020

10. CLIMATE SERIES - NET-ZERO ECONOMY: DALLA NORMATIVA ALLE NUOVE PRATICHE

11 febbraio 2021, webinar

Percorso di approfondimento sul ruolo delle imprese nell'attuazione degli obiettivi fissati dall'Accordo di Parigi sul clima e dell'SDG 13 indicato dall'Agenda 2030, attraverso la riduzione delle proprie emissioni dirette e indirette.

Focus: Tassonomia e *Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) Reporting*, importanti strumenti adottati dall'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030, fino al *net-zero* nel 2050, migliorando la trasparenza e l'*accountability* del settore privato nel loro percorso sul clima.

11. SDG ACTION MANAGER: VALUTARE LE PERFORMANCE AZIENDALI SULLA SOSTENIBILITÀ

21 aprile 2021, web-meeting

Presentazione di "SDG Action Manager", strumento strategico ed operativo nato dalla *partnership* tra UN Global Compact e B-Lab per supportare tutti i tipi di imprese nel misurare e sviluppare l'impatto delle proprie *performance* di sostenibilità ed accelerare, quindi, il proprio percorso organizzativo di avanzamento verso gli SDGs.

L'SDG Action Manager integra la valutazione del B Impact di B Lab, i Dieci Principi dell'UN Global Compact e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, consentendo alle aziende di agire in modo significativo attraverso l'autovalutazione dinamica, il *benchmarking* e il miglioramento.

12. ASSEMBLEA GENERALE DEI MEMBRI FONDATORI DEL GLOBAL COMPACT NETWORK ITALIA

29 aprile 2021

13. SESTO ITALIAN BUSINESS & SDGs HIGH-LEVEL MEETING – LE IMPRESE ITALIANE VERSO LA DECARBONIZZAZIONE: UNA TRANSIZIONE GIUSTA E INCLUSIVA

13 maggio 2021, Roma (modalità mista on-line e in presenza)

Obiettivo: sottolineare quanto l'attenzione a questi temi da parte dei più alti vertici aziendali sia indispensabile sia in termini di responsabilità per il futuro del Pianeta, sia per accrescere le opportunità di business e l'innovazione.

Focus: impegno del settore privato nella decarbonizzazione, per contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima.

Si segnala, infine, che l'Ateneo ha altresì partecipato al "**UN GLOBAL COMPACT LEADERS SUMMIT 2021**", tenutosi il 15 giugno 2021 in modalità *on-line*.

Università degli Studi della Tuscia

Via Santa Maria in Gradi 4, Viterbo - Italy

Tel. 0761.3571

N.Verde 800 007464

C.F. 80029030568

P.IVA 00575560560

www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA